



COMUNE DI GRESSONEY – LA – TRINITE'

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

COPIA

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N.12 DEL 29/04/2024**

Approvazione regolamento per l'applicazione del principio di rotazione degli affidamenti di contratti pubblici, ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36.

L'anno duemilaventiquattro addì ventinove del mese di aprile, nella sala consiliare Comunale, alla convocazione in sessione Ordinaria disposta dal Presidente-Sindaco per le ore diciassette e minuti trenta, è stata partecipata dai Signori Consiglieri a norma di legge e risultano all'appello nominale:

Cognome e Nome	Presente
1. GIROD Alessandro - Presidente	Sì
2. FAVRE Lydia - Vice Sindaco	Sì
3. CORSICO PICCOLINO Annamaria - Consigliere	Sì
4. MODINA Daniele - Consigliere	Sì
5. RIAL Cristian - Consigliere (in videoconferenza)	Sì
6. RIAL Dario - Consigliere	Sì
7. RIAL Oscar - Consigliere	Sì
8. RODOLFO Paola - Consigliere (in videoconferenza)	Sì
9. THEDY Laura Tecla Elsa - Consigliere	Sì
10. VIGANO' Paolo Maria - Consigliere	Giust.
11. WELF Pietro - Consigliere	Sì

Assegnati n. 11 In carica n. 11. Presenti n. 10. Assenti giustificati n. 1. Risultato che gli intervenuti sono in numero legale presiede il Signor GIROD Alessandro nella sua qualità di Presidente; partecipa il Segretario Stefania ROLLANDOZ. La seduta è pubblica. Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

Oggetto: Approvazione regolamento per l'applicazione del principio di rotazione degli affidamenti di contratti pubblici, ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36.

Il Consiglio comunale

Visto il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’art.1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*”.

Visto l’articolo 49 del D.lgs. 36/2023, ed in particolare i commi 2 e 3 che citano: “2. *In applicazione del principio di rotazione è vietato l’affidamento o l’aggiudicazione di un appalto al contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi.*

3. *La stazione appaltante può ripartire gli affidamenti in fasce in base al valore economico. In tale caso il divieto di affidamento o di aggiudicazione si applica con riferimento a ciascuna fascia, fatto salvo quanto previsto dai commi 4, 5 e 6”.*

Dato atto che dall’applicazione del principio di rotazione deriva il divieto di:

- arbitrario frazionamento dell’importo di un appalto unitario;
- ingiustificate aggregazioni o strumentali determinazioni del valore stimato di appalto;
- alternanza sequenziale di affidamenti diretti o di inviti agli stessi operatori economici;
- affidamenti o inviti disposti, senza adeguata giustificazione, a operatori economici riconducibili a quelli per i quali opera il divieto di invito o affidamento;
- stipula con l’affidatario uscente nell’assegnazione del contratto successivo.

Evidenziato che il principio di rotazione si applica in via obbligatoria solo nelle procedure negoziate e nei casi di affidamento diretto, come evidenziato dall’art. 49 nel D.lgs. n. 36/2023.

Precisato che il principio di rotazione può essere derogato, ai sensi dell’art. 49, comma 6, del D.lgs. 36/2023, per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro; per i contratti di importo pari o superiori a 5.000,00 euro, ai sensi dell’art. 49, comma 4, del D.lgs. 36/2023, il principio di rotazione può essere altresì derogato in casi motivati con riferimento alla struttura del mercato, all’effettiva assenza di alternative, nonché di accurata esecuzione del precedente contratto.

Richiamati i principi sulla base dei quali si provvede agli affidamenti e all’esecuzione dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea, di cui alla Parte I del Libro II del D.lgs. n. 36/2023.

Ritenuto necessario disciplinare con apposito regolamento le fasce economiche di riferimento per l’applicazione del principio di rotazione degli affidamenti di cui all’articolo 49, comma 3, del medesimo decreto.

Visto altresì l’allegato II.1 (Elenco degli operatori economici e indagini di mercato per gli affidamenti di contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea) del D.lgs. 36/2023, contenente disposizioni in merito ad un regolamento di cui possono dotarsi le stazioni appaltanti, nel rispetto del proprio ordinamento in merito a:

- a) le modalità di conduzione delle indagini di mercato, eventualmente distinte per fasce di importo, anche in considerazione della necessità di applicare il principio di rotazione degli affidamenti;
- b) le modalità di costituzione e revisione dell’elenco degli operatori economici, distinti per categoria e fascia di importo;
- c) i criteri di scelta dei soggetti da invitare a presentare offerta a seguito di indagine di mercato o attingendo dall’elenco degli operatori economici propri o da quelli presenti nel mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni o in altri strumenti similari gestiti dalle centrali di committenza di riferimento.

Precisato inoltre che il principio di rotazione, ai sensi dell’art. 49 del D.lgs. 36/2023, da applicare esclusivamente agli affidamenti, è volto a favorire la distribuzione temporale delle opportunità di aggiudicazione tra tutti gli operatori potenzialmente idonei a seconda di fasce di importo degli affidamenti (da disciplinare), nonché per evitare il consolidarsi di rapporti esclusivi con alcune Ditte.

Considerato che all'interno del PIAO 2024-2026, tra le iniziative di prevenzione e contrasto ai fenomeni di corruzione, si fa riferimento all'adozione di adeguati criteri di scelta del contraente negli affidamenti di lavori, servizi, forniture nel rispetto della trasparenza, rotazione ed economicità.

Ritenuto pertanto opportuno disciplinare l'applicazione del principio di rotazione con apposito regolamento sulla base di una ripartizione degli affidamenti in fasce in base al valore economico al fine di assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese, senza rinunciare al livello qualitativo delle prestazioni.

Visto il documento recante "Regolamento per l'applicazione del principio di rotazione nell'affidamento di contratti pubblici, ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36" predisposto dagli uffici comunali e costituito da n. 6 articoli, disciplinante l'applicazione del principio di rotazione.

Richiamato altresì l'articolo 17 dello statuto comunale, approvato da ultimo con deliberazione consiliare n. 43 in data 16.11.2020, con il quale si stabilisce la competenza del Consiglio comunale all'approvazione dei regolamenti comunali.

Visto inoltre il parere n. 2316 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 26.02.2024 che precisa quanto segue: *"Ogni ente avrà facoltà di dotarsi di regolamento nel rispetto del proprio ordinamento. Per gli Enti locali, la normativa di riferimento deve essere quella di cui al d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. I regolamenti in materia di contrattualistica pubblica, incidendo anche su posizione soggettive di terzi operatori economici, rientrano tra quelli di competenza del Consiglio comunale, a norma dell'art. 7 del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. Detti regolamenti non possono disciplinare gli appalti sopra la soglia comunitaria; nel sotto soglia, invece, il Comune avrà di certo facoltà di regolare ad es. la richiesta di preventivi, le verifiche a campione etc. ossia tutto quello che può essere strumentale all'affidamento secondo le indicazioni del Codice"*.

Ritenuto pertanto opportuno approvare il suddetto documento al fine di disciplinare l'applicazione del principio di rotazione nell'affidamento di contratti pubblici, ai sensi dell'articolo 49 del D.lgs. 36/2023.

Richiamati:

- ◆ la legge regionale 07.12.1998, n. 54, recante "Sistema delle autonomie locali in Valle d'Aosta";
- ◆ lo statuto comunale vigente, approvato con deliberazione consiliare n. 15 del 28.09.2001 e rivisto da ultimo con deliberazione del Consiglio comunale n. 43 del 16.11.2020;
- ◆ la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024/2026", in vigore dal 1° gennaio 2024;
- ◆ la legge regionale 19 dicembre 2023, n. 25, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (Legge di stabilità regionale per il triennio 2024/2026). Modificazioni di leggi regionali", pubblicata nel B.U.R. n. 57 del 27.12.2023, in vigore dal 01.01.2024;
- ◆ il bilancio di previsione per il triennio 2024/2026, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 58 del 27.12.2023 e successive modifiche (D.C. n. 2/21.02.2024);
- ◆ la deliberazione della Giunta comunale n. 5 in data 22.01.2024 di approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) per il triennio 2024/2026, ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113;
- ◆ la deliberazione della Giunta comunale n. 6 in data 22.01.2024 di approvazione del Piano esecutivo di gestione (P.E.G.) 2024/2026, ai sensi dell'articolo 169 del D.lgs. n. 267/2000 e assegnazione delle quote di bilancio triennale 2024/2026 ai responsabili di spesa;
- ◆ il regolamento comunale di contabilità vigente, approvato con deliberazione consiliare n. 15 del 06.08.2018;
- ◆ il regolamento disciplinante il funzionamento del Consiglio comunale, approvato con deliberazione consiliare n. 16 del 18.03.2005, successivamente modificato con deliberazione n. 3 del 14.02.2011 e con deliberazione n. 28 del 29.06.2022.

Atteso che il Segretario comunale ha espresso il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica della proposta reso dal responsabile del servizio interessato ai sensi degli artt. 49 e 147/bis del D.lgs. 267/2000-TUEL e dell'art. 49/bis, comma 2, della legge regionale 07.12.1998, n. 54.

Atteso che il Segretario comunale ha espresso parere favorevole in merito alla legittimità, ai sensi dell'articolo 49 bis, comma 1, della legge regionale 07.12.1998, n. 54 e dell'art. 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22.

Procedutosi a votazione palese per alzata di mano per i Consiglieri presenti e per appello nominale per i Consiglieri in videoconferenza (Rial Cristian e Rodolfo Paola), si riscontra il seguente risultato:

presenti: n. 10

assenti: n. 1 (Viganò Paolo Maria)

astenuti: n. nessuno

favorevoli: n. 10

contrari: n. nessuno

Visto l'esito della votazione, il Consiglio comunale

d e l i b e r a

1. **Di richiamare** le premesse sopra esposte, ritenendole parte integrante del presente atto.
2. **Di approvare** il documento recante "*Regolamento per l'applicazione del principio di rotazione nell'affidamento di contratti pubblici, ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36*", allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale.
3. **Di stabilire** che il regolamento di applicazione del principio di rotazione di cui al punto 2 ha validità dalla data di approvazione sino alla data di revoca, totale o parziale, oppure per sopravvenute modifiche normative.
4. **Di dare atto** che il presente atto non comporta oneri a carico del bilancio comunale.
5. **Di trasmettere** copia della presente deliberazione unitamente al relativo allegato agli uffici comunali interessati.

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL SINDACO
(F.to : Alessandro GIROD)

IL SEGRETARIO DELL'ENTE
(F.to : Stefania ROLLANDOZ)

- ☐ Si rilascia il parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 5, comma 1, punto B1 del vigente Regolamento Comunale di Contabilità.
- ☐ Si rilascia il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'articolo 5, comma 1 lettera A) del vigente Regolamento comunale di contabilità.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(F.to Stefania ROLLANDOZ)

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE N°

Si attesta che copia della presente deliberazione su attestazione del Messo Comunale, ai sensi dell'articolo 7 della L.R. 21/01/2003 N° 3

- ☐ È pubblicata all'Albo Pretorio comunale e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi a partire dal 30/04/2024

Gressoney-La-Trinité, li 30/04/2024

IL SEGRETARIO DELL'ENTE
(F.to : Stefania ROLLANDOZ)

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

- ☐ Si certifica che la presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 7, comma 3, della L.R. 21/01/2003 N° 3, dal primo giorno di pubblicazione.

Gressoney -La-Trinité', li 30/04/2024

IL SEGRETARIO DELL'ENTE
(F.to : Stefania ROLLANDOZ)

E' copia digitale conforme all'originale.

Gressoney-La-Trinité, li 30/04/2024

IL SEGRETARIO DELL'ENTE
f.to (Stefania ROLLANDOZ)